



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 2770

Seduta del 31/01/2020

Presidente

**ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*  
STEFANO BOLOGNINI  
MARTINA CAMBIAGHI  
DAVIDE CARLO CAPARINI  
RAFFAELE CATTANEO  
RICCARDO DE CORATO  
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI  
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA  
STEFANO BRUNO GALLI  
LARA MAGONI  
ALESSANDRO MATTINZOLI  
SILVIA PIANI  
FABIO ROLFI  
MASSIMO SERTORI  
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Melania De Nichilo Rizzoli

Oggetto

LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA - FASE VI - POR FSE 2014-2020 - ASSE PRIORITARIO I - OCCUPAZIONE

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Sabrina Sammuri

Il Dirigente Paola Angela Antonicelli

L'atto si compone di 47 pagine

di cui 33 pagine di allegati

parte integrante



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

**VISTI** i regolamenti dell'Unione europea:

- Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio, e ssmmii;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato con particolare riferimento ai principi generali ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione degli aiuti alla formazione (artt. da 1 a 12 e in particolare art. 31 – Aiuti alla Formazione);
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

**VISTA** la normativa nazionale:

- Legge n. 68/1999 “norme per il diritto al lavoro dei disabili” e ss.mm.ii apportate dal D.Lgs. 151/2015, che prevede in particolare la promozione dell'istituzione di un responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro, con compiti di predisposizione di progetti personalizzati per le persone con disabilità e di risoluzione dei problemi legati alle condizioni di lavoro dei lavoratori con disabilità;
- Legge n. 234 del 24 dicembre 2012, “Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea”;
- Legge n. 81 del 22 maggio 2017 “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”;
- Decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018 n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;

**VISTA** la normativa regionale:

- Legge regionale del 4 agosto 2003, n. 13 “Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate”;
- Legge regionale del 28 settembre 2006, n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia” e ss.mm.ii.;
- Legge regionale del 6 agosto 2007, n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia” e ss.mm.ii.;



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

- Legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30 “Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro”;

### **RICHIAMATI:**

- la D.g.r. del 23 gennaio 2015, n. X/3069 relativa alla presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo Regionale – a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014/2020 da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 finale e relative modifiche approvate con Decisione del 20 febbraio 2017 C (2017) 1311, Decisione del 12 giugno 2018 C (2018) 3833 e Decisione del 30 aprile 2019 C (2019) 3048 ;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 finale e la conseguente DGR X/3251 del 6 marzo 2015 di approvazione del POR Lombardia e ss.mm.ii.;
- la D.g.r. del 16 gennaio 2015, n. X/3017 “Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020” e ss.mm.ii.;

### **RICHIAMATI** altresì:

- I “Criteri di selezione delle operazioni” del Programma approvati dal Comitato di Sorveglianza approvati nella seduta del 12 maggio 2015 e ss.mm.ii.;
- Il D.d.g. del 16 dicembre 2016, n. 13372 “POR FSE 2014-2020. Adozione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.)” e ss.mm.ii.;

**CONSIDERATO** che il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020, “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”, nell'ambito dell'Asse 1 l'azione 8.6.1, ha previsto:

- incentivi alle imprese e ai lavoratori finalizzati a innovare l'organizzazione attraverso la flessibilità aziendale, il welfare aziendale e la partecipazione



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

dei lavoratori ai processi di riqualificazione”;

- il sostegno allo sviluppo di servizi al lavoro e formativi per la riqualificazione dei lavoratori in imprese impegnate ad adattarsi ai cambiamenti del contesto socioeconomico;

**VISTO** il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura (D.C.R. N. XI/64 del 10 luglio 2018) che sostiene e promuove:

- misure per un mercato del lavoro più dinamico e inclusivo, attraverso interventi di inserimento e reinserimento lavorativo, sviluppati secondo modalità che garantiscono semplificazione delle procedure, controllo e valutazione dell'efficacia;
- servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro, con l'obiettivo di qualificare e rafforzare i servizi della rete degli operatori accreditati e dei servizi per l'impiego per aumentarne l'efficacia in termini di maggiore occupabilità e occupazione;
- la formazione professionale, con l'obiettivo di assicurare un'adeguata formazione a lavoratori e imprese, da un lato, e promuovere un'organica transizione dei giovani al mercato del lavoro;
- il rilancio della sinergia con i Fondi interprofessionali, in modo da assicurare il valore aggiunto degli interventi regionali;

**CONSIDERATO** che, alla luce delle profonde trasformazioni in atto, la formazione continua costituisce la prima leva per poter aggiornare gli imprenditori, i loro lavoratori e i liberi professionisti alle competenze richieste dai nuovi modelli organizzativi e imprenditoriali. Si intende pertanto favorire l'accesso da parte delle imprese lombarde ad un'offerta formativa qualificata, rivolta:

- a favorire l'adattabilità e l'occupabilità dei lavoratori nel mercato del lavoro;
- ad accrescere la competitività delle imprese in un'economia moderna e in continua evoluzione;
- incentivare gli investimenti del mondo imprenditoriale nelle aree strategiche per la competitività delle imprese e la loro specializzazione tecnologica;

**RILEVATO** che la legge regionale 30/2015 ha introdotto, con l'art. 17 quinquies



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

della l.r. 22/2006, misure a sostegno dell'innovazione del mercato del lavoro per la diffusione di forme flessibili in ordine a tempi, spazi e strumenti di lavoro (smart working), la formazione per lo sviluppo di competenze manageriali, per l'innovazione organizzativa e delle relazioni industriali, atti a coniugare le esigenze delle imprese con quelle dei lavoratori nell'ambito della contrattazione;

**VISTI** i provvedimenti con cui la Giunta regionale, al fine di innalzare i livelli di produttività e di benessere organizzativo e al contempo di evitare situazioni di emarginazione, ha approvato indirizzi tesi a promuovere iniziative di sostegno del lavoro flessibile e iniziative volte a mantenere elevati livelli di attività dei lavoratori che si trovano in situazioni di svantaggio a seguito di disabilità o riduzione di alcune capacità funzionali, in particolare:

- la DGR del 24/4/2015 n. X/3453, con cui sono state promosse azioni sperimentali di disability management che coinvolgono aziende e reti territoriali, finalizzate a definire le competenze e le funzioni di questa nuova figura professionale;
- la DGR del 11 aprile 2016 n. X/5010, "Linee guida per la promozione di misure per lo smart-working, per l'incremento della produttività del lavoro e per la promozione di modelli innovativi di organizzazione del lavoro – attuazione dell'art-17 quinquies della l.r. 22/2006" e successive modifiche degli indirizzi di cui alle DGR 7761/2018, 7818/2018
- la DGR del 16 dicembre 2019 n. XI/2632 "POR FSE 2014 – 2020 - Asse I Occupazione - azioni a sostegno dello smart working in Regione Lombardia – definizione dei criteri di programmazione e risorse – aggiornamento" con la quale si è provveduto ad aggiornare gli indirizzi stabiliti con le richiamate linee guida , definendo ulteriori criteri di destinazione della spesa;

**ATTESO** che tali indirizzi sono già in fase di attuazione per l'ambito della disabilità, anche attraverso azioni di sistema finalizzate a promuovere la rete globale dei servizi, si rende ora necessario promuovere la diffusione nelle aziende lombarde dei profili professionali del Disability manager e del Diversity manager;

**RICHIAMATA** la Legge regionale del 23 novembre 2016 n. 29 "Lombardia è Ricerca e Innovazione" che riconosce i Cluster Tecnologici Lombardi come importanti



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

interlocutori e attori del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione e ne prevede un coinvolgimento nell'attuazione delle proprie politiche;

**VISTA** la DGR dell'11 luglio 2014 n. 2146 Seduta del 11/07/2014 con la quale si individuano nell'ambito della "Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione" (per brevità, S3) i Cluster Tecnologici Lombardi (Agrifood, Aerospazio, Scienza Vita, Ambienti per la vita, Smart communities, Mobilità, Chimica verde, Energia ambiente edilizia, Fabbrica intelligente);

**PRESO ATTO** dell'accordo di Partenariato tra Stato Italiano e Unione Europea di adottato in data 29 ottobre 2014, con decisione C(2014) 8021 e ss.mm.ii., il quale definisce i contenuti strategici e le principali modalità attuative per lo sviluppo della strategia Aree Interne, definite quali «aree oggi particolarmente fragili, sovente geograficamente interne, che hanno subito nel tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui significative potenzialità di ricchezza naturale, paesaggistica e di saper fare vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate sul lato dello sviluppo economico e su quello dell'adeguatezza dei servizi alle comunità»;

**CONSIDERATO** che il citato Accordo di Partenariato definisce la strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

**ATTESO** che, il 17 gennaio 2020, si è conclusa la fase di confronto con le parti sociali in sede di Sottocommissione Ammortizzatori Sociali;

**RITENUTO**, alla luce di quanto sopra considerato:

- di individuare le aree strategiche della formazione continua negli ambiti di seguito elencati:
  - Internazionalizzazione delle imprese;
  - Sostenibilità ambientale;



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

- Benessere organizzativo aziendale (art. 17 quinquies della L.R. n. 30/2015)
  - Cluster tecnologici lombardi “S3” multifondo (“Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l’innovazione”) nell’ambito delle politiche comunitarie di coesione del FESR;
  - Turismo, eventi e territorio;
  - Competitività delle imprese;
- di sostenere la Valorizzazione dei Fabbisogni emergenti delle aree “interne” (Alta Valtellina, Valchiavenna, Oltrepò Pavese, Alto Lago di Como) che costituirà ambito di riserva finanziaria nei dispositivi di attuazione;
  - di rinviare a successivi atti attuativi l’individuazione e l’introduzione di nuovi ambiti strategici di intervento, sulla base di ulteriori proposte emergenti durante la fase di attuazione, in coerenza con le priorità della programmazione regionale e a seguito di valutazione con le Parti sociali in sede di Sottocommissione Ammortizzatori sociali;

**VISTI** gli esiti di attuazione delle fasi pregresse di formazione continua, nonché le evidenze emerse dall’attività del Valutatore Indipendente del POR FSE;

**RAVVISATA** l’esigenza di superare l’impostazione metodologica delle fasi IV e V prevedendo, per la fase VI della formazione continua:

- la predisposizione di un Catalogo qualificato dell’Offerta Formativa rivolta al fabbisogno delle aziende in tutti i settori e profili professionali con evidenza degli ambiti strategici;
- l’assegnazione di voucher formativi rivolti alle aziende per l’acquisto di offerte formative a valere su detto catalogo;

**VISTI** altresì:

- il D.d.u.o. del 20 dicembre 2012 n. 12453 “Approvazione delle indicazioni regionali per l’offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata”;
- il D.d.u.o. del 23 dicembre 2015, n. 11809 “Nuovo repertorio regionale delle qualificazioni professionali denominato “Quadro regionale degli standard





## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

professionali”, in coerenza con il repertorio nazionale e con il sistema nazionale di certificazione delle competenze”;

**RITENUTO** pertanto:

- di approvare le “Linee guida per l’attuazione degli interventi di Formazione continua – 2020-2021” di cui all’allegato A, nonché l’allegato A1, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- di stanziare, per l’attuazione della presente deliberazione, risorse pari a Euro 26.500.000,00, di cui:
  - Euro 26.000.000,00 a valere sull’Asse 1 -Azione 8.6.1. – POR FSE 2014-2020;
  - Euro 500.000,00 per la formazione relativa al disability manager a valere sul fondo regionale disabili di cui alla l.r. 13/2003;
  - di stabilire che per l’annualità 2020 la dotazione finanziaria è di complessivi Euro 13.500.000,00 di cui:
    - Euro 6.500.000,00 destinati prioritariamente alla realizzazione di offerte formative presentate nell’ambito delle aree strategiche;
    - Euro 500.000,00 destinati per la valorizzazione dei fabbisogni emergenti delle “aree interne”;
- di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro l’attuazione della presente deliberazione nei limiti dello stanziamento finanziario previsto dal presente provvedimento;

**DATO ATTO** che le risorse finanziarie disponibili per il sopracitato intervento trovano copertura nel bilancio regionale come segue:

- Euro 26.000.000, a valere sull’Asse 1 -Azione 8.6.1. – POR FSE 2014-2020, capitoli 10793, 10794, 10801, 10802, 10808, 10809, degli esercizi finanziari 2020-2021 e meglio specificati al punto 5 “dotazione finanziaria dell’allegato A;
- Euro 500.000,00 a valere sul fondo regionale disabili di cui alla l.r. 13/2013, capitoli di bilancio regionale, 8427 per Euro 350.000,00 e 8487 per Euro 150.000,00 dell’esercizio finanziario 2020;

**RITENUTO** di stabilire che la concessione delle agevolazioni finanziarie della presente misura avverrà sulla base della scelta effettuata in fase di richiesta di finanziamento da parte dei beneficiari dell’aiuto e non modificabile in corso di



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

attuazione della misura nel rispetto:

- del Reg. (UE) n. 1407/2013 artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo) (Regime De Minimis);
- o del Reg. (UE) n. 651/2014 artt. da 1 a 12 e in particolare art. 31 par. 1,2,3 e 4 con intensità di aiuto pari al 50% (Regolamento di Esenzione);

**PRECISATO** che:

- in caso di agevolazione in "de minimis" (Reg(UE)1407/2013), l'agevolazione stessa non è concessa:
  - ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. (UE) 1407/2013;
  - qualora, ai sensi dell'art. 3 par. 7 del del Reg. (UE) 1407/2013, la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali previsti all'art. 3 par. 2 del suddetto regolamento;
- in caso di agevolazione in esenzione (Reg(UE) 651/2014 l'agevolazione stessa non è concessa:
  - ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. da 2 a 5 del Reg(UE) 651/2014;
  - alle imprese che si trovano, dalle risultanze della dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, in difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2.18 del Reg(UE) 651/2014;
  - alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;

**PRECISATO** altresì che, indipendentemente dal regime di aiuto applicato, l'agevolazione stessa non è concessa:

- alle imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;
- alle imprese che si trovano, dalle risultanze della dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente

**DATO ATTO** che i soggetti richiedenti devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);
- informi su eventuali aiuti de minimis, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- attestati di non essere impresa che si trova in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- in caso di esenzione, attestati di non essere impresa in stato di difficoltà secondo la definizione di cui all'art.2.18 del reg(UE)651/2014;

**RITENUTO** pertanto:

- di trasmettere alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 651/2014, informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso regolamento, , relative alle misure di aiuto di cui al presente provvedimento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI2), ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea e della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e sul sito web della Commissione;
- di dare attuazione agli aiuti in regime di esenzione di cui al presente atto solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 651/2014;

**DATO ATTO** altresì che:

- la concessione dei finanziamenti è subordinata alla interrogazione del Registro nazionale degli aiuti di Stato e alla registrazione del finanziamento, alle condizioni e con le modalità previste dall'art. 52 della L. 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i e dalle disposizioni attuative ("Regolamento" del M.I.S.E.



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

n.115 del 31 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017), dando evidenza degli Aiuti individuali registrati nel Registro nazionale aiuti e dei relativi codici COR e CUP rilasciati;

- la U.O. Mercato del Lavoro provvede agli obblighi ex DM 11572017;

**ACQUISITO** nella seduta del 17 dicembre 2019, il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, di cui all'Allegato C) della d.g.r. n. 6777 del 30 giugno 2017;

**ACQUISITO** il parere del Comitato di Coordinamento per la programmazione europea, con procedura scritta in data 18 dicembre 2019;

**PRESO ATTO** del parere favorevole dell'Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020, di cui alla nota prot. nr. E1.2020.0035378 del 28 gennaio 2020 nel quale si rileva l'opportunità di ammettere le spese relative all'iniziativa in oggetto a partire dalla data di presentazione della modifica del POR FSE 2014-2020, con la quale si provvederà a integrare le tipologie dei beneficiari dell'Azione 8.6.1.;

#### **VISTE:**

- la legge regionale n. 20/2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale";
- la legge regionale n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

**VISTI** gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

**All'unanimità dei voti**, espressi nelle forme di legge;

#### **DELIBERA**

1. di approvare le "Linee guida per l'attuazione e l'avvio di misure di Formazione continua – fase VI" di cui all'allegato A, nonché l'allegato A1, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

2. di stanziare, per l'attuazione della presente deliberazione, risorse pari a Euro 26.500.000,00, di cui:
  - o Euro 26.000.000,00 a valere sull'Asse 1 -Azione 8.6.1. – POR FSE 2014-2020;
  - o Euro 500.000,00 per la formazione relativa al disability manager a valere sul fondo regionale disabili di cui alla l.r. 13/2003;
  
3. di stabilire che per l'annualità 2020 la dotazione finanziaria è di complessivi Euro 13.500.000,00 di cui:
  - o Euro 6.500.000,00 da destinare prioritariamente alla realizzazione di offerte formative presentate nell'ambito delle aree strategiche;
  - o Euro 500.000,00 da destinare per la valorizzazione dei fabbisogni emergenti delle "aree interne";
  
4. di stabilire che l'erogazione dei contributi erogati nell'ambito degli interventi di Formazione Continua di cui alla presente DGR avverrà sulla base del regime di aiuto scelto dal beneficiario dell'agevolazione in fase di richiesta di finanziamento e non modificabile in corso di attuazione della misura, nel rispetto:
  - o del Reg. (UE) n. 1407/2013 artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo) (Regime De Minimis);
  - o del Reg. (UE) n. 651/2014 artt. da 1 a 12 e in particolare art. 31 par. 1,2,3 e 4 con intensità di aiuto pari al 50% (Regolamento di Esenzione);
  
5. di trasmettere alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 651/2014, informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso regolamento relative alle misure di aiuto di cui al presente provvedimento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI2), ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea e della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e sul sito web della Commissione;
  
6. di dare attuazione agli aiuti in regime di esenzione di cui al presente atto solo a



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 651/2014;

7. di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro l'attuazione della presente deliberazione nei limiti dello stanziamento finanziario previsto dal presente provvedimento;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - Sezione Bandi, nonché sul portale [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it);
9. di disporre inoltre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013.

IL SEGRETARIO  
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge